

# Storie di stra-ordinaria normalità: quando l'arte dei giovani pazienti diventa cura e racconto. (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## A Catanzaro una mostra che abbatte i muri dell'ospedale e dà voce alle emozioni di bambini e ragazzi dell'Ematoncologia Pediatrica

Al Palazzo delle Esposizioni "Ex Stac" di Catanzaro, l'arte diventa linguaggio universale, strumento di cura e ponte tra chi vive la malattia e chi osserva da fuori. "Storie di stra-ordinaria normalità" non è una semplice esposizione artistica, ma un percorso emotivo e narrativo che racconta la forza, la resilienza e la quotidianità dei bambini e ragazzi del reparto di Ematoncologia Pediatrica.

La mostra nasce all'interno del progetto Libera-mente, promosso grazie alla collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e la Regione Calabria, con l'obiettivo di trasformare il dolore in condivisione e rendere visibile ciò che spesso resta nascosto.

Il progetto si inserisce in un contesto di umanizzazione delle cure che, da anni, contraddistingue i reparti pediatrici, sotto la guida del Dr. Giuseppe Raiola (Responsabile scientifico del progetto Libera-mente, Direttore del Dipartimento Materno Infantile e della S.O.C. di Pediatria).

# **Un viaggio emotivo in cinque sale: il modello di Kübler-Ross**

Il percorso espositivo si articola in cinque sale tematiche, ispirate al modello clinico della psichiatra Elisabeth Kübler-Ross, che descrive le principali fasi emotive affrontate davanti a un evento critico.

## **La sala dell'incredulità – Arancione**

È il punto di partenza del viaggio: lo stupore, lo smarrimento, il senso di irrealtà che accompagna una diagnosi improvvisa. Il colore arancione rappresenta l'impatto iniziale con una nuova realtà che cambia tutto.

## **La sala della paura e della rabbia – Viola e Rosso**

Qui emergono le emozioni più forti e viscerali. Il viola racconta la paura dell'incognita, mentre il rosso dà forma alla rabbia, alla frustrazione e alla lotta interiore che segue il primo shock.

## **La sala della negoziazione – Rosa**

È il momento in cui nasce la domanda: come posso affrontare questa sfida? La negoziazione rappresenta un primo, fragile passo verso l'accettazione, una fase di adattamento e ricerca di strategie per andare avanti.

## **La sala della tristezza**

Uno spazio più essenziale e silenzioso, dove domina il tema della mancanza. Qui la riflessione si concentra anche sulla percezione del tempo in ospedale, spesso sospeso, dilatato, diverso da quello della vita quotidiana.

## **La sala della gioia e dell'accettazione – Giallo**

Il percorso si conclude con un'esplosione di giallo, colore della luce, della gioia ritrovata e dell'integrazione dell'esperienza nel proprio vissuto. Le sale, nel loro insieme, richiamano simbolicamente i colori dell'arcobaleno, come metafora di speranza.

## **Protagonisti bambini e ragazzi: arte, parole e QR code**

I veri autori della mostra sono i bambini e i ragazzi dell'Ematoncologia Pediatrica, che hanno realizzato opere, titoli, didascalie e contenuti multimediali. Ogni lavoro è accompagnato da un QR code che permette ai visitatori di ascoltare audioregistrazioni, video o canzoni legate alle opere.

Non si tratta solo di osservare, ma di ascoltare le voci di chi quelle emozioni le vive davvero, nella quotidianità.

## **La forza della narrazione: il lavoro di Liberamente**

A guidare la costruzione del racconto è Noemi Doria, filologa e referente del progetto Libera-mente, affiancata dalla psicologa Ilenia Sabato, che ha curato l'aspetto emotivo e psicologico delle storie.

La narrazione diventa così uno strumento terapeutico, capace di dare forma al dolore, renderlo condivisibile e meno solitario.

## **Francesco e Mia: storie che hanno toccato il cuore**

Tra le storie più conosciute c'è quella di Francesco, grande tifoso del Catanzaro, entrato in campo con Pietro Iemmello durante una partita e omaggiato dagli ultras con uno striscione che recitava: "Ci sono battaglie più importanti di una partita". Un racconto di sport, sogni e coraggio.

C'è poi Mia, protagonista della storie del mostriciattolo, una metafora costruita dalla famiglia per spiegare la malattia con un linguaggio adatto a una bambina. Una narrazione semplice ma potentissima, ascoltabile proprio tramite QR code.

## Una mostra che coinvolge e trasforma il visitatore

Il percorso termina in una saletta interattiva, dove i visitatori possono rispondere a domande legate alle emozioni attraversate e lasciare un messaggio, diventando parte attiva della mostra.

Chi entra, difficilmente esce indifferente: "Storie di stra-ordinaria normalità" è un'esperienza che invita alla riflessione, alla condivisione e a una nuova consapevolezza del valore della vita.

## Informazioni utili

STORIE DI STRA-ORDINARIA NORMALITÀ

Palazzo delle Esposizioni "Ex Stac" – Piazza Matteotti, Catanzaro

Dal 10 al 31 gennaio

Orari: 10.00–13.00 / 17.00–20.00

Info: 327 1935977 – 388 4675789

Le storie dei ragazzi sono condivise anche sui social:

Facebook e Instagram – "Liberamente.storie"

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/storie-di-stra-ordinaria-normalit-quando-l-arte-dei-giovani-pazienti-diventa-cura-e-racconto/150751>